

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-1616 del 04/04/2018
Oggetto	Art. 29-nonies del D.Lgs. 152/06 e L.R. 21/04 ; Azienda Agricola Sabbatani Danilo - Sede legale in Via dell'Appennino n. 652 del Comune di Forlì ed allevamento avicolo sito in Via Rio Massa n. 2 del medesimo Comune. Modifica non sostanziale di A.I.A. n.205/2011 relativa all'installazione di un sistema di stabulazione in voliera
Proposta	n. PDET-AMB-2018-1708 del 04/04/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Dirigente adottante	ROBERTO CIMATTI

Questo giorno quattro APRILE 2018 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, ROBERTO CIMATTI, determina quanto segue.

OGGETTO: Art. 29-nonies del D.Lgs. 152/06 e L.R. 21/04 – Azienda Agricola Sabbatani Danilo - Sede legale in Via dell'Appennino n. 652 del Comune di Forlì ed allevamento avicolo sito in Via Rio Massa n. 2 del medesimo Comune. Modifica non sostanziale di A.I.A. n.205/2011 relativa all'installazione di un sistema di stabulazione in voliera.

IL DIRIGENTE

Visto il D.Lgs. 3 Aprile 2006 n. 152 “Norme in materia ambientale” e s.m.i.;

Vista la Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004 che attribuisce alle Province le funzioni amministrative relative al rilascio di AIA;

Vista la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 “*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni*”, con la quale, dal 01/01/2016, sono trasferite ad Arpa e le funzioni in materia di AIA precedentemente di competenza provinciale;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n.1795 del 31 Ottobre 2016 “Approvazione della Direttiva per svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2015”.Sostituzione della Direttiva approvata con DGR 2170/2015”;

Vista la Delibera del Direttore Generale di Arpa e n. 99/2015 e s.m.i. “Direzione Generale. Conferimento degli incarichi dirigenziali, degli incarichi di Posizione Organizzativa e delle Specifiche Responsabilità al personale trasferito dalla Città Metropolitana e dalle Province ad Arpa e a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. n. 13/2015”.

Vista la Det. Reg. n. 5249 del 20/04/2012 che rende obbligatorio l'uso del portale IPPC-AIA per la trasmissione tramite procedura telematica delle istanze relative ai procedimenti di autorizzazione integrata ambientale;

Richiamata la Delibera della Giunta Regionale n. 497 del 23/04/2012 relativa ai rapporti fra SUAP e AIA;

Vista la Delibera di Giunta Provinciale della Provincia di Forlì-Cesena n. 205 del 27/04/2011 prot. gen. n.44149/2011 con la quale è stata rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale all'Azienda Agricola Sabbatani Danilo con sede legale in Via dell'Appennino n.652 del Comune di Forlì ed allevamento sito nel medesimo comune in Via Rio Massa, Località San Lorenzo per la gestione dell'allevamento di galline ovaiole di cui al punto 6.6, lettera a) dell'allegato VIII del D.Lgs. 152/06 Parte II Titolo III-bis;

Dato atto che in data 22/02/2017 l'Azienda Agricola Sabbatani Danilo, per l'allevamento sito in Comune di Forlì, Via Rio Massa n.2, ha presentato una domanda di Modifica di Autorizzazione Integrata Ambientale attraverso caricamento della stessa sul Portale IPPC-AIA, acquisita al protocollo di Arpa e con numero di PGFC/2018/3152;

Dato atto che la modifica richiesta consiste nell'installazione di gabbie con sistema di stabulazione in voliera (Voliere Valli mod. “VLV+”) con nastri non ventilati in luogo delle gabbie arricchite a nastri ventilati, per l'allevamento di galline ovaiole per la produzione di uova codice 2 senza che intercorrano altre variazioni né alle strutture dei capannoni né al sistema di ventilazione attualmente in uso (trasversale) ;

Considerato che la modifica richiesta determina quanto segue

1. il quadro delle emissioni in atmosfera rappresentate al paragrafo E .11 dell'allegato 1 di AIA di cui alla Delibera di G.P. n. 205 del 27/04/2011 prot. gen. n.44149/2011, non subisce variazioni;
2. il quantitativo complessivo di effluente prodotto dall'allevamento diminuisce (44364 Kg azoto). A tal proposito la ditta dichiara che non vi saranno modifiche nella gestione della pollina prodotta (cessione e stoccaggio e spandimento);
3. il sistema di allevamento delle ovaiole come sopra descritto, determina anche una notevole riduzione delle emissioni di NH₃ (con metodo di calcolo applicato Net IPPC) conseguente sia alla diminuzione dei capi allevati, sia alla diminuzione della quantità avviata a spandimento;

il progetto di modifica di AIA non risulta assoggettabile alla procedura di Verifica (Screening) per quanto sopra evidenziato;

Dato atto che l'iter istruttorio per la modifica di A.I.A. oggetto del presente atto è stato il seguente:

- in data 27/02/2018, prot. Arpae PGFC/2018/3291, questa SAC ha comunicato agli Enti coinvolti nel procedimento, di ritenere che la modifica di cui trattasi ricada nella fattispecie di modifica non sostanziale per la quale è necessario un aggiornamento di AIA;
- in data 27/02/2018, prot. Arpae PGFC/2017/3300, questa SAC ha chiesto al CTR Agrozootecnica di Arape una valutazione tecnica sull'istanza di modifica di AIA suddetta;
- entro la scadenza prevista dalla comunicazione PGFC/2018/3291 sopra citata, non sono pervenute né osservazioni né richieste di integrazioni da parte degli Enti interessati;
- in data 21/03/2018 il CTR Agrozootecnica di Arpae, ha trasmesso a questa SAC il rapporto istruttorio richiesto contenente i necessari aggiornamenti di AIA, vista le seguenti considerazioni;

Dato atto che in data 21/03/2018, con comunicazione PGFC/2018/3279, il CTR Agrozootecnica di Arpae ha trasmesso a questa SAC il rapporto istruttorio richiesto, nel quale è proposto l'aggiornamento dell'allegato n. 1 dell'A.I.A. n.205/2011 mediante l'integrazione, sostituzione e inserimento di alcuni paragrafi contenuti nelle seguenti Sezioni

- 1 Sezione C, “Sezione di Valutazione Integrata Ambientale”: sostituzione integrale della Tabella “Tipologia Produttiva” e sostituzione integrale della Tabella “Emissioni in Atmosfera”;
- 2 Sezione D “Sezione di adeguamento dell’Impianto, sue condizioni di esercizio e prescrizioni”: sostituzione integrale della Tabella D.1 “Elenco Tecniche Adottate”;
- 3 Sezione E. Prescrizioni:
 - a) sostituzione integrale delle Tabelle “Emissioni in atmosfera” e “Altre Emissioni”, contenute nel paragrafo E.11“Emissione in Atmosfera”;
 - b) sostituzione integrale dei contenuti della Prescrizione E.12 “Barriere Vegetali”;
 - c) inserimento della prescrizione E.12 bis “Emissioni di polveri”;
 - d) sostituzione della prescrizione E.13 “Gestione degli Effluenti”;
 - e) inserimento della prescrizione E.13 bis “analisi di controllo sostanza secca pollina”;
 - f) sostituzione delle seguenti prescrizioni: “divieto di accumulo”, “trasporto finalizzato all'utilizzazione agronomica” e “cessione a terzi”, contenute nel paragrafo E.14

“Stoccaggio deiezioni”;

con i contenuti specificati nel dispositivo del presente atto;

Dato atto che il progetto di modifica presentato dall'Azienda Agricola Sabbatani Danilo ricade nella casistica prevista al punto 1.2.1 della circolare della Regione Emilia-Romagna del 01/08/2008 e pertanto si configura come modifica non sostanziale ma, soggetta ad aggiornamento dell'A.I.A.;

Dato atto che, trattandosi di modifiche non sostanziali, non è necessario dare corso alle procedure di evidenza pubblica ma, è comunque necessario adottare apposito provvedimento al fine di dotare l'azienda di un atto attestante l'accoglimento delle richieste presentate;

Atteso che in attuazione della L.R. 13/2015, a far data dal 01 gennaio 2016 la Regione, mediante Arpae, esercita le funzioni in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale;

Dato atto che nei confronti del sottoscritto non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90, in riferimento al presente procedimento di modifica non sostanziale di A.I.A.;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento Dott. Luca Balestri, in riferimento al medesimo procedimento, nella proposta di provvedimento ha attestato l'assenza di conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 come introdotto dalla Legge 190/2012;

Tutto ciò premesso su proposta del Responsabile di Procedimento

DETERMINA

- 1 di **accogliere** la richiesta della Ditta Azienda Agricola Sabbatani Danilo di modifica non sostanziale di A.I.A. n.205/2011 (Delibera di Giunta Provinciale della Provincia di Forlì-Cesena prot. n. 44149/2015 del 27/04/2011), presentata attraverso caricamento sul Portale IPPC-AIA in data 22/02/2018, prot. Arpae PGFC/2018/3152, per l'installazione di gabbie con stabulazione in voliera;
- 2 di **approvare** la modifica non sostanziale di A.I.A. n.205/2011, prot. gen. n. 44149/2015 del 27/04/2011, rilasciata dalla Provincia di Forlì-Cesena all' Azienda Agricola Sabbatani Danilo per la gestione dell'allevamento avicolo sito in Via Rio Massa n.2 del Comune di Forlì di cui al punto 6.6, lettera a) dell'allegato VIII del D. Lgs. 152/06 Parte II Titolo III-bis, come di seguito precisato:
 - 2.1 viene sostituita integralmente la Tabella “Tipologia Produttiva” contenuta nella Sezione C dell'allegato 1 della Delibera di Giunta Provinciale della Provincia di Forlì-Cesena prot. n. 44149/2015 del 27/04/2011 con i seguenti contenuti:

“

Tipologia Produttiva autorizzata		
Specie allevata	Galline ovaiole	
Superficie utile di allevamento	5333	
Numero di capi autorizzati*	107160	
Peso vivo medio capi allevati (t/ciclo)**	192,8	
Produzione e stoccaggio deiezioni autorizzate		
Azoto prodotto da liquami (kg/a)	-	
Azoto prodotto da letami (kg/a)	44364	
Azoto prodotto totale (kg/a)	44364	
Volume liquami prodotto /m ³ /a)	-	
Volume letami prodotto /m ³ /a)	3472	
Capacità contenitori di stoccaggio liquami (m ³)	-	
Capacità contenitori di stoccaggio letami (m ³)	Platea Sadurano 900 Platea Monte del Pozzo 3136	
Superficie utile di spandimento	Zona vulnerabile	Zona non vulnerabile
Estremi della comunicazione di spandimento	Modifica 12 n.20367 del 16/02/2017	
Altre tipologie di smaltimento effluenti	55% cessione a terzi.	
Stima ammoniacale emessa t/anno	15,6	
Stima metano emesso t/anno	7	

“

2.2 viene sostituita integralmente la Tabella NET IPPC “Emissioni in Atmosfera” contenuta nella Sezione C dell'allegato 1 della Delibera di Giunta Provinciale della Provincia di Forlì-Cesena prot. n. 44149/2015 del 27/04/2011 con i seguenti contenuti:

“

Emissione		EMISSIONI MODIFICA	ANTE	EMISSIONI MODIFICA	ANTE	VARIAZIONE %
Metodo di calcolo: NET IPPC						
AMMONIACA						
Emissione stabulazione	in NH ₃ T ANNO ⁻¹	9,2		9,6		4,35%
Emissione Trattamenti	NH ₃ T ANNO ⁻¹	0		0		0
Emissione in stoccaggio	NH ₃ T ANNO ⁻¹	0,1		0,1		0
Emissione spandimento	in NH ₃ T ANNO ⁻¹	12,6		5,9		-53,17%
Totale emissioni	NH₃ T ANNO⁻¹	21,9		15,6		-28,77%
METANO						
Emissione stabulazione	in CH ₃ T ANNO ⁻¹	0		0		0
Emissione in stoccaggio	CH ₃ T ANNO ⁻¹	16		7		-56,25%
Totale emissioni	CH₃ T ANNO⁻¹	16		17		-56,25%

Sono presenti inoltre silos di stoccaggio mangime, un gruppo elettrogeno di emergenza, alimentato a gasolio, che genera l'emissione E5. Tale emissione proviene da impianti compresi alla lettera bb) punto 1. Parte I all'Allegato IV alla Parte V del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e pertanto in quanto "scarsamente rilevante", ai sensi dell'art. 272 comma 1 del medesimo decreto, non è sottoposta ad autorizzazione ai sensi dell'art. 269. A tale emissione non si applicano valori di emissione ai sensi del combinato disposto del punto 5) paragrafo C dell'Allegato 3A della DGR 2236/2009 smi e del punto 3. della Parte III dell'Allegato I alla Parte V del Dlgs 152/06. A tal riguardo si precisa che il gasolio utilizzato come combustibile per il gruppo elettrogeno di emergenza deve rispettare le caratteristiche di cui alla Sezione 1, Parte II, dell'Allegato X, della Parte V del D.Lgs 152/06.

“”

2.3 viene sostituita integralmente la Tabella D1 "Elenco tecniche Adottate" contenuta nella Sezione D dell'allegato 1 della Delibera di Giunta Provinciale della Provincia di Forlì-Cesena prot. n. 44149/2015 del 27/04/2011 con i seguenti contenuti:

””

D.1 Elenco Tecniche Adottate

Le tecniche indicate di seguito, una volta adottate, dovranno essere mantenute costantemente in perfetta efficienza:

buone pratiche di allevamento:
programmi di formazione del personale aziendale
registrazione dei consumi di energia e materia (acqua, mangimi, fertilizzanti minerali, naturali ecc..)
procedure di emergenza per emissioni non previste, e registrazione delle emergenze accadute
programma di manutenzione ordinaria
Registrazione delle manutenzioni straordinarie
Interventi di pulizia e ordine sulle strutture di servizio(silos, caricamento, ecc)
Pianificazione delle attività nel sito di allevamento nel modo più appropriato: es. programmazione spandimento effluenti, acquisto e consegna combustibili, mangime, pollina ceduta a terzi, trattamenti contro mosche e ratti
Riduzione consumi di acqua:
pulizia ambienti con acqua alta pressione o idropulitrici (solo per disinfezione)
controlli sulla pressione di erogazione abbeveratoi
installazione contatori idrici (controllo sistematico)
controllo perdite raccordi
impianto di alberature lungo le pareti dei capannoni al fine di ombreggiare le strutture e migliorare il clima interno
Riduzione consumi energetici:
controllo sensori termici
Controllo puntuale e frequente della pulizia dei condotti di ventilazione
Riduzione impatto paesaggistico
Impianto di alberature lungo il perimetro aziendale, con particolare riguardo alle viste più esposte,

con utilizzo di essenze vegetali autoctone		
Uso agronomico effluenti		
esame delle caratteristiche di vulnerabilità del terreno per pianificare lo spandimento		
astensione dallo spargere su terreni saturi d'acqua, gelati o ricoperti di neve		
trasporto con mezzi coperti		
spandimento in modo da evitare diffusione odori (direzione vento)		
rispetto distanza 5 metri da sponde corsi d'acqua		
Riduzione emissioni stabulazione:		
Voce	Presenza attuale	Riferimento MTD
Riduzione di NH³ nei ricoveri		
Sistema di aviario	SI	E' considerata tecnica MTD
BAT 31. Al fine di ridurre le emissioni diffuse nell'aria provenienti da ciascun ricovero zootecnico per galline ovaiole, polli da carne riproduttori o pollastre, la BAT consiste nell'utilizzare una delle tecniche riportate di seguito o una loro combinazione.		
Tecnica	Applicabilità	
a. Rimozione degli effluenti di allevamento mediante nastri trasportatori (anche in caso di sistema di gabbie) con almeno: <ul style="list-style-type: none"> • una rimozione per settimana con essiccazione ad aria, oppure • due rimozioni per settimana senza essiccazione ad aria 	Applicata (descrizione riportata nella relazione di AIA)	
4. Nastri trasportatori per gli effluenti di allevamento	Applicata	
Vista la documentazione presentata si conclude che l'assetto impiantistico proposto (di cui alle relazioni tecniche, alle planimetrie allegate alla domanda di modifica non sostanziale, depositate agli atti presso Arpa), risulta accettabile e rispondente ai requisiti IPPC.		
Riduzione emissioni stoccaggi		
stoccaggio in ricoveri coperti con pavimento impermeabilizzato per polline essiccate di avicoli		
Spandimento palabili		
con incorporatura entro le 24 ore		

“”

2.4 vengono sostituite integralmente le Tabelle “Emissioni in atmosfera” e “Altre Emissioni”, contenute nel paragrafo E.11“Emissione in Atmosfera” dell'allegato 1 della Delibera di Giunta Provinciale della Provincia di Forli-Cesena prot. n. 44149/2015 del 27/04/2011 con i seguenti contenuti:

“

Codice capannone/R eparto (All.3E)	Sigel emissioni (All.3A)	Tipo di ventilazione (1)	N. ventilatori (estrattori o immissari)	Portata massima unitaria (m ³ /h)	Sistema di controllo ventilatori (2)	Sistema di controllo aperture (3)	Lato emissione (4)	Protezione alla emissione (5)
1	E1.1-E1.17	Depressione	17	36000	Computerizzato	Automatico	S/E	
1	E1.18-E1.20	Depressione	3	15000	Computerizzato	Automatico	S/E	
2	E2.1-E2.17	Depressione	17	36000	Computerizzato	Automatico	N/O	
2	E2.18-E2.20	Depressione	3	15000	Computerizzato	Automatico	N/O	
3	E3.1-E3.17	Depressione	17	36000	Computerizzato	Automatico	S/E	
3	E3.18-E3.20	Depressione	3	15000	Computerizzato	Automatico	S/E	
4	E4.1-E4.17	Depressione	17	36000	Computerizzato	Automatico	N/O	
4	E4.18-E4.20	Depressione	3	15000	Computerizzato	Automatico	N/O	

Altre emissioni

Impianti di riscaldamento			Silos mangime					Generatori di emergenza	
Sigla emissione	Alimentazione	Pot.za (Kcal)	Sigla emissione	N. capannone a servizio	Periodicità di carico	Modalità di carico	Tecniche di attenuazione emissioni polveri	Sigla emissione	Alimentazione
			E1	1	10 al mese	Per caduta	Vedi relazione	E5	Gasolio
			E2	2	10 al mese	Per caduta	Vedi relazione		
			E3	3	10 al mese	Per caduta	Vedi relazione		
			E4	4	10 al mese	Per caduta	Vedi relazione		

(2) In relazione ai requisiti tecnici dei punti di prelievo, si rimanda alla sezione E”

2.5 viene sostituita integralmente la Prescrizione E.12 “Barriere Vegetali” contenuta nella Sezione E dell'allegato 1 della Delibera di Giunta Provinciale della Provincia di Forlì-Cesena prot. n. 44149/2015 del 27/04/2011 con i seguenti contenuti:

“

E.12 Barriere Vegetali:

Le piante dovranno essere adeguatamente curate e sostituite in caso di fallanza (morte) entro il primo periodo utile (autunno o primavera successiva all'evento).

“

2.6 viene inserita la prescrizione E.12 bis “Emissioni di polveri” nella Sezione E dell'allegato 1 della Delibera di Giunta Provinciale della Provincia di Forlì-Cesena prot. n. 44149/2015 del 27/04/2011 con i seguenti contenuti:

“

E.12 bis Emissioni di Polveri:

Al fine di determinare il valore di PM10 emesse dall'impianto per il popolamento dell'inventario a supporto del Piano Regionale della qualità dell'aria, a carico di Arpa, si è individuato quale

coefficiente da impiegare (Galline ovaiole 0.06) Kg/capo/anno tratto dal II Draft del BreF comunitario. L'Arpae provvederà a calcolare il valore di emissione di polveri utilizzando il dato dei capi allevati comunicato con il Report annuale. Qualora l'Azienda ritenga debba essere adottato un coefficiente differente dovrà comunicarlo entro 30 gg con adeguate motivazioni tecniche all'Arpae.

“”

2.7 viene inserita la prescrizione E.12 tris “analisi di controllo sostanza secca pollina” nella Sezione E dell'allegato 1 della Delibera di Giunta Provinciale della Provincia di Forlì-Cesena prot. n. 44149/2015 del 27/04/2011 con i seguenti contenuti:

“”

E.12 tris analisi di controllo sostanza secca pollina:

Eeguire analisi della lettiera almeno una volta all'anno, con prelievo nei periodi in cui si sono rilevati più bassi tenori di sostanza secca, durante il monitoraggio eseguito precedentemente la domanda di Modifica di AIA eseguendo i prelievi secondo le metodiche di campionamento e conservazione del campione nonché i metodi di analisi descritti all'indirizzo https://www.arpae.it/cms3/documenti/_cerca_doc/agrozootecnica/lg27_campioni_affluenti_allevamento.pdf.

“”

2.8 viene sostituita la prescrizione E.13 “Gestione degli Effluenti” contenuta nella Sezione E dell'allegato 1 della Delibera di Giunta Provinciale della Provincia di Forlì-Cesena prot. n. 44149/2015 del 27/04/2011 con i seguenti contenuti:

“”

E.13 Gestione degli Effluenti:

La gestione degli effluenti è effettuata dal gestore mettendo in atto e rispettando le buone pratiche gestionali delle tecniche utilizzate nell'impianto autorizzato e provvedendo ai conseguenti rilevamenti e registrazioni specificati nel piano di monitoraggio e controllo.

All'inizio di ogni ciclo di allevamento dovrà essere steso un sufficiente strato di paglia su tutta l'area fra le strutture a castello a più piani. All'interno di ogni capannone dovranno quindi essere sempre disponibili sacchi di trucioli o balle di paglia al fine di intervenire tempestivamente con impagliature sulle porzioni di lettiera che risultino bagnate. Le lettiere dovranno essere immediatamente caricate sui mezzi adibiti al trasporto delle stesse e stoccate in concimaia; qualora in casi eccezionali non sia possibile caricare immediatamente sui veicoli e allontanare le lettiere esauste rimosse dai capannoni, il gestore dovrà provvedere alla loro copertura integrale con telone impermeabile. A tal fine, presso l'impianto dovranno essere sempre disponibili idonei teloni pronti all'uso.

“”

2.9 viene eliminata la prescrizione “divieto di accumulo” contenuta nella sezione E.14 Stoccaggio Deiezioni dell'allegato 1 della Delibera di Giunta Provinciale della Provincia di Forlì-Cesena prot. n. 44149/2015 del 27/04/2011;

2.10 vengono sostituite integralmente le prescrizioni “Accumulo temporaneo di letami”, “trasporto finalizzato all'utilizzazione agronomica” e “cessione a terzi”, contenute nel paragrafo E.14 “Stoccaggio deiezioni” contenute nel paragrafo E.14 “Stoccaggio deiezioni” dell'allegato 1 della Delibera di Giunta Provinciale della Provincia di Forlì-Cesena prot. n.

44149/2015 del 27/04/2011 con i seguenti contenuti:

“”

La prescrizione “Accumulo temporaneo di letami” viene ridenominata Gestione cumuli a pié di campo:

Limitatamente alla lettiera asportata dalle pavimentazioni (se accumulata temporaneamente in campo separatamente dalla restante pollina proveniente dai nastri), dovrà essere coperta immediatamente con teli impermeabili al fine di mantenere i corretti valori di sostanza secca (60/70%). N.B. la pollina proveniente dai nastri non può essere posta in cumulo temporaneo sul campo.

“”

Trasporto finalizzato all'utilizzazione agronomica:

Il trasporto degli effluenti zootecnici tramite la rete viaria pubblica principale, deve essere accompagnato da un documento in duplice copia con le seguenti informazioni:

- a) gli estremi identificativi dell'azienda da cui origina il materiale trasportato e del legale rappresentante della stessa;
- b) la natura e la quantità degli effluenti;
- c) il titolo in azoto;
- d) l'identificazione del mezzo di trasporto;
- e) gli estremi identificativi dell'azienda destinataria e del legale rappresentante della stessa.
- f) gli estremi dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dalla Provincia di Forlì-Cesena.

1 copia del documento di trasporto deve essere lasciata all'azienda destinataria.

La documentazione di accompagnamento deve essere conservata per almeno dieci anni.

“”

Cessione a terzi:

Il gestore dovrà avere cura di conservare la documentazione relativa all'allontanamento della pollina verso l'impianto di trattamento sia che il materiale venga ceduto in conformità alla normativa di disciplina in materia di sottoprodotti sia che venga ceduto come rifiuto o sottoprodotto.

“”

- 3 di **stabilire** che la modifica di cui sopra, comunicata dalla ditta Ditta Azienda Agricola Sabbatani Danilo, ricade fra quelle definite non sostanziali ai sensi di legge;
- 4 di **precisare** che il presente atto va ad integrare la Delibera di Giunta Provinciale della Provincia di Forlì-Cesena prot. n. 44149/2015 del 27/04/2011 che rimane in vigore per tutte le condizioni e prescrizioni non espressamente modificate dal presente atto;
- 5 di **stabilire** che il presente provvedimento sia conservato unitamente all' A.I.A. di cui alla Delibera di Giunta Provinciale della Provincia di Forlì-Cesena prot. n. 44149/2015 del 27/04/2011 ed esibito agli organi di vigilanza che ne facciano richiesta;
- 6 di **stabilire** che rimangono valide le prescrizioni di cui alla Delibera di Giunta Provinciale della Provincia di Forlì-Cesena prot. n. 44149/2015 del 27/04/2011 per quanto non espressamente modificato dal presente atto;

- 7 di **precisare** che avverso il presente atto può essere presentato ricorso nei modi di legge alternativamente al T.A.R. dell'Emilia-Romagna o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dal ricevimento del presente atto;
- 8 di **stabilire** che copia del presente atto venga trasmessa al SUAP del Comune di Forlì affinché lo stesso provveda ad inoltrarlo all'Azienda Agricola Sabbatani Danilo;
- 9 di **stabilire** inoltre che, copia del presente atto venga trasmessa, per quanto di competenza, al CTR Agrozootecnia di Arpae, all'Azienda USL della Romagna sede di Forlì, nonché alla ditta Azienda Agricola Sabbatani Danilo.

**Il Dirigente Responsabile della Struttura Autorizzazioni
e Concessioni di Arpae di Forlì-Cesena**

Arch. Roberto Cimatti

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.